

GIRO DEL SASSO ROSSO

Foto e testi tratti da www.girovagandointrentino.it

GIRO DEL SASSO ROSSO

Mini trekking sul Pian della Nana

quota massima	m 2550
lunghezza	km. 20 circa
dislivello	m 800 circa
partenza e arrivo	Laghetto Dorigat, Monte Peller m 1869
sentieri	336, 329, sent. Albasini, 336
difficoltà	E - escursionistico
tempo	1 giornata
mappa (1,1 mb)	Kompass 688 in scala 1:25.000

Vista la lunghezza di circa **20 km.** questo si può considerare come un vero e proprio mini-trekking: si svolge in gran parte nella grandiosa e solitaria **piana della Nana**, un vasto altopiano poco a sud-ovest del **Monte Peller**. Le difficoltà sono pressoché nulle, il percorso è apparentemente quasi pianeggiante, tuttavia vari "strappi" e saliscendi faranno ammontare il dislivello totale a circa 800 metri. L'itinerario aggira a sud la cima del Sasso Rosso di m 2645, passa nei pressi del bivacco Costanzi per rientrare lungo il sentiero omonimo pr per il crinale di Cima Nana.

Percorso

Dall'abitato di **Cles** si prende la strada carrozzabile sterrata che in circa **18 km** porta al **Rifugio Peller**. Noi ci fermiamo 1 km prima di arrivare al rifugio, in prossimità del bivio con il piccolo **laghetto Dorigat** a quota 1869, dove c'è un comodo parcheggio per le auto. Qui si percorre la strada forestale che in circa 3,5 km, aggirando il Monte Peller a sud, porta a **Malga Tassulla** m 2090, con splendidi panorami sulla Val di Non e sulle cime del Brenta. Lungo la strada numerose marmotte di vedetta ci fanno compagnia coi loro "fischi" improvvisi.

Con un breve appostamento riusciamo a scattare qualche foto, anche se siamo senza teleobiettivo.

LA MALGA TASSULLA.



La **Malga Tassulla**, dotata di **bivacco** intitolato a Guido Pinamonti, arriviamo finalmente alle porte del Pian della Nana che ci appare in tutto il suo splendore: la vista si perde lontano sulle praterie circondate di cime, in lontananza i nitriti dei cavalli liberi al pascolo e in fondo, a sbarrare la valle di origine glaciale, la sagoma del **Sasso Rosso**. **Il sentiero n. 336** si inoltra in costa per circa 2 km, costeggiando a sud il Monte Peller e superando più in basso il bel bivacco "**Baito Nana**".

Con una brevissima, ma consigliabile, digressione si può salire rapidamente al **Passo della Forcola** m 2105, da cui si gode una spettacolare vista sulla **Valle di Sole**.

Si prosegue sempre per segnavia 336 sul fianco sud del Monte Palon fino al **Passo della Nana**, dove su un macigno isolato è posta una statuetta commemorativa in bronzo.

Dal passo si rimonta più decisamente ora la spalla di Cima Cesta fino a sud di **Cima Nana**, per aereo e panoramico sentiero (attenzione al ripido dirupo sottostante).

Chi lo volesse, può salire alla cima per la spalla nord (a noi i dirupi franosi con salto finale non ci hanno entusiasmato e perciò abbiamo tirato dritto). Si traversa ora il ghiaione sotto il Sasso Rosso e si passa sul versante opposto fino a risalire il passo esattamente ad est della cima.

Con lungo traverso si cala gradualmente all'ampio Passo di Prà Castron, quindi si scende ancora aggirando a ovest le ripide pareti rossastre e avvistando finalmente il bel **bivacco**

Il bivacco Costanzi a m 2365. Il prefabbricato in legno, molto confortevole e con buona isolamento, fu realizzato nel 1985 dalla [Sezione S.A.T. di Dimaro](#), dedicato al giovane scalatore Claudio Costanzi Albasini, precipitato dalla parete occidentale della Cima Nana. Può ospitare fino a 10 persone, è dotato di tavolo e panche, suppellettili. L'acqua si trova presso una **sorgente** a pochi minuti di cammino, in una conca distante circa 300 metri, sotto la dorsale di Cima Nana (vi si giunge con sentiero pianeggiante). A Claudio Costanzi è pure dedicato il lungo sentiero che percorre l'intera catena settentrionale del Brenta. Inizia ora il rientro per il sentiero G. Albasini che risale il ghiaione verso Cima Nana, superata la quale attraverso la **Selletta di Nana** si ritorna sul sentiero 336 dell'andata.



Digressione per il rientro

Chi volesse variare il percorso di rientro può percorrere il versante che dà sulla val di Sole, piegando a nord al Passo della Nana per segnavia **n. 335**, quindi per il **n.308** aggirando il Palon, raggiungendo il Lago Salàre e rientrando per il passo della Forcola o, in alternativa, proseguendo per 308 fino a Malga Clesera: di qui proseguendo per strada forestale in circa 3 km, aggirando il Monte Peller a nord, fino al posteggio di Lago Dorigat.

STELLA ALPINA



